

Sul fronte applicativo, la scelta dei nuovi software in modalità cloud è ormai vastissima, e va a sovrapporsi molto variamente con i concetti di app (applicazioni pensate per smartphone ed erogate su piattaforme Android, iPhone o altro), di BYOD (Bring Your Own Device, ovvero la possibilità di utilizzare per lavoro il proprio device o un device scelto individualmente, anch'essa con varie declinazioni possibili) e, ovviamente, di big data, come capacità di interpretare i dati che ogni giorno si generano su queste reti, per poi incanalarli in decisioni di business. Ne scegliamo tre, a titolo esemplificativo. Zero Client Initiative è la soluzione di **CDH**, realtà consulenziale specializzata nello sviluppo di soluzioni in ambito virtualizzazione e data center, per aziende "always on". La soluzione di CDH consente di avere accesso a documenti, cartelle, applicazioni legacy e di produttività personale utilizzando esclusivamente un browser. In questo modo, qualsiasi device, come laptop, desktop, tablet o smartphone, permette l'accesso alle risorse attraverso un portale intranet, nel quale sono pubblicati i documenti, gli applicativi (sotto forma di app), i sistemi di messaggistica unificata (mail, chat, audio e video conferenza, fax), i calendari, le task e le rubriche. Anche **Nazca**, da vent'anni attiva come fornitrice di soluzioni enterprise nell'ambito del Work Force Management, del Mobility Management e del cloud computing, ha lanciato una nuova app in ambienti IOS e Android. Si chiama Nazca WFM ed è un'applicazione B2B per il Work Force Management, disponibile e scaricabile gratuitamente dall'Apple Store e Google Play Store di Android. Nazca WFM è un'Applicazione Business che consente di gestire in maniera efficiente e flessibile le attività del personale interno ed esterno di un'azienda direttamente da smartphone e tablet, e di accedere direttamente ai contenuti business-critical in completa sicurezza ovunque essi servano ed in qualsiasi momento. E infine **Oltremare**, software house e system integrator attiva dal 1997 per tutte le applicazioni legate all'identificazione automatica, propone le sue suites in modalità cloud computing: si tratta di applicativi per la rilevazione presenze, il controllo accessi, il controllo produzione, il controllo ronde, la gestione dispositivi fissi e mobili e la prenotazione pasti. Per esempio, la suite per la rilevazione presenze ARUBA.php, oltre a tutte le normali funzioni necessarie alla rilevazio-

ne presenze, come la gestione dipendenti, la gestione lettori, la gestione calendari e così via, offre in più alcune funzionalità particolari, quali ad esempio l'associazione alle transazioni dei dati di geolocalizzazione (per esempio acquisite da dispositivo mobile tramite app, per dipendenti che lavorano esternamente all'azienda) e relativa visualizzazione tramite Google Maps, e sempre attraverso Google Maps, la visualizzazione grafica dello stato dei lettori.

### IL CLOUD PER LA LOGISTICA: LE OPINIONI DEI PRINCIPALI OPERATORI

Condivisione e collaborazione sono parole chiave anche per la logistica? Assolutamente sì, e ben prima che il supporto cloud venisse così dichiaratamente in loro aiuto. È evidente che la tecnologia si sta sviluppando in modo da supportare sempre di più la necessità di condividere dati, applicazioni e soprattutto processi, per impostare supply chain più snelle, efficienti, sostenibili, economiche ed ecologiche. L'inchiesta che abbiamo condotto all'inizio dell'anno, pubblicata sul numero di gennaio/febbraio di Logistica Management, ci ha insegnato molto anche a questo proposito e ci permettiamo quindi di evidenziare in questa sede i concetti di base che ci sono stati forniti in quell'occasione. Cominciando da **Generix Group**, per esempio,

### LA PROSPETTIVA CLOUD SI STA RIVELANDO VINCENTE, IN QUANTO SOLLEVA L'IMPRESA DA UNA SERIE DI INCOMBENZE, COME L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DELL'HARDWARE E DEL SOFTWARE

la cui offerta va specificatamente in questo senso. «Generix Group è stato il primo software vendor in assoluto a lanciare in Italia un WMS on demand, nel 2008, e attualmente tutto il nostro portfolio di soluzioni per la supply chain execution è disponibile anche in modalità SaaS, oltre che come licenza (oltre quindi al WMS, anche il TMS per la gestione trasporti, l'YMS per la gestione piazzale, il KPIs Cockpit per il monitoraggio in tempo reale delle prestazioni logistiche, le soluzioni per l'approvvigionamento in VMI)» ci ha spiegato all'inizio dell'anno Loretta Chiantaretto, General Manager Generix Group Italia.

«Come Gruppo già da qualche anno stiamo puntando molto sul SaaS e ottenendo risultati commerciali promettenti: nel nostro ultimo esercizio fiscale il fatturato della parte SaaS ha pesato per il 30% sul ricavo complessivo delle vendite dei prodotti. Sono dati che ci portano a credere che nel lungo periodo questo diventerà il modello software dominante per i mercati del commercio e per la gestione della supply chain. Un significativo

## cloud computing per la logistica

sviluppo nell'utilizzo del modello SaaS è ipotizzabile in particolare anche da parte dei 3PL che, essendo sempre più spesso vincolati da contratti di pochi anni di durata, possono trovare nel SaaS un alleato fondamentale per aumentare la loro flessibilità e ridurre i costi. Questo perché i contratti per le soluzioni on demand non comportano onerosi investimenti iniziali da ammortizzare in più anni e possono quindi essere stipulati sulla base della durata dell'accordo siglato tra l'operatore logistico e il suo committente.

Grazie alla nostra Flow Control Tower, in Generix ci stiamo poi già di fatto spingendo oltre quella che è la modalità classica di offerta e fruizione dell'on demand: con questa nuova piattaforma SaaS - che copre tutte le attività di gestione magazzino, trasporto, piazzale, approvvigionamento, definizione dei KPI - i clienti possono scegliere liberamente i processi da attivare e, a partire dai processi selezionati, definire le regole di collaborazione ed interscambio dati/informazioni con la supply chain a monte e con quella a valle, gestendo la comunicazione tra le varie parti coinvolte tramite il portale collaborativo che costituisce il layer superiore di questa architettura software.

È una soluzione articolata per la gestione della supply chain e del tutto innovativa per l'Italia, che ha il vantaggio di garantire

maggiore flessibilità (perché si scelgono solo i processi che servono), aumentare la visibilità end-to-end lungo tutta la catena del valore e ridurre significativamente i tempi di latenza al verificarsi di eventi inattesi e problemi, velocizzando la reattività e l'implementazione dei correttivi necessari».

«La prospettiva cloud si sta rivelando ormai vincente, in quanto solleva l'impresa da una serie di incombenze: aggiornamento tecnologico dell'hardware e del software, sistemi di backup, business continuity, sicurezza e, per la componente mobile, sistemi di device management» aggiunge Roberto Canelli, Business Development, **Di.Tech SpA**. «Il 2014 si apre all'insegna della supply chain collaboration: nel corso del 2013 sono stati implementati nuovi processi legati alla consegna delle merci, che impattano sull'operatività logistica in primis, consentendo uno snellimento delle procedure; questo è reso possibile dalla dematerializzazione dei documenti di consegna, come avvisi di spedizione e di ricevimento, e relative anomalie.

È stata quindi creata una piattaforma web collaborativa (Delivering), con funzioni di acquisizione, pubblicazione, conservazione e smistamento documenti e informazioni sul processo di consegna merci tra operatori della supply chain: produttori,

**VANDERLANDE**  
INDUSTRIES



**L'EFFICIENZA CHE DESIDERI DA UN SISTEMA DI PICKING.**

Vanderlande Industries. 60 anni di automazione per la logistica.

[www.vanderlande.it](http://www.vanderlande.it)

